

IRS e catechesi: percorsi distinti, ma complementari

Di don Emanuele Di Marco, direttore

La catechesi, rispetto all'Istruzione religiosa, implica un'adesione del "cuore" alla fede cristiana che s'intende abbracciare e nella quale si vuole crescere, formarsi, vivendo un'impostazione di vita corrispondente. L'istruzione religiosa, invece, permette al bambino, al ragazzo, al giovane di entrare in contatto con il fenomeno religioso, così come lo si riscontra in ogni popolo. L'uomo, perché animato da profonda religiosità, ha prodotto nel corso dei secoli una quantità enorme di opere, in diversi campi e discipline, a tal punto da diventare esse stesse parte importante e irrinunciabile del patrimonio culturale dell'umanità. Avvicinare, conoscere, accogliere, capire il fatto religioso, principalmente quelle che in concreto si "tocca con mano" nel nostro specifico ambiente, è importante soprattutto oggi, dove facciamo pressoché ogni giorno, l'esperienza della molteplicità delle culture che richiede una certa capacità di discernimento. Il programma dà inoltre fondamenti importanti per il corso di "Storia delle religioni", obbligatorio nella scuola ticinese, previsto in IV media.

Iscriversi all'ora di Istruzione religiosa è quindi un atto carico di promesse e di opportunità anche per una più ampia e completa formazione della persona. Aprire gli occhi dei ragazzi sul mondo che li circonda è la grande vocazione della scuola. Di questo mondo fa parte a pieno titolo anche la sfera religiosa la cui conoscenza, nel rispetto della laicità dello stato e delle finalità educative della scuola, può essere un valido contributo alla formazione della coscienza critica dei nostri alunni. È coerente, per chi si prepara con il catechismo, avere la base culturale cristiana frequentando l'IRS a scuola.

Tanti auguri, papa Leone!



Foto Vatican Media

Nel primo anniversario dall'elezione a Papa, auguriamo ogni bene per il ministero petrino a Papa Leone XIV. Formatore, docente, educatore per tanti anni... e ancora oggi!

In questo numero

Comunicazioni	2
Recensione film	3
Formazione biblica	4
Calendario	9

COMUNICAZIONE AI DOCENTI IRS DI SCUOLA SPECIALE

Mercoledì 20 maggio, dalle 14 alle 17, si terrà un incontro formativo e di condivisione, presso il Centro San Giuseppe.

COMUNICAZIONE AI CATECHISTI

Venerdì 22 maggio, dalle 19, si terrà un incontro conviviale e di condivisione, presso il Centro San Giuseppe.

NOMINA DEL DIRETTORE DEL LICEO DIOCESANO

Auguri a Gianluca D'Ettorre, nominato Direttore del Liceo Diocesano (Lucino)! L'UIRS esprime gratitudine anche a Alberto Moccetti, che ha ricoperto questo incarico sinora.

RECENSIONE

È sempre affascinante e stimolante immergersi in un luogo e in una cultura diversi dalla nostra... e ancora di più, ci attrae l'idea di poter viaggiare nel tempo! Se ci pensiamo bene, è quello che facciamo ogni settimana con i nostri allievi e con i nostri bambini e ragazzi di catechismo: dalla nostra aula, ci spostiamo a Gerusalemme, Cafarnao, Cana, Betania, ... e impariamo a conoscere una terra lontana nel tempo e nello spazio.

Viaggio nel tempo verso la terra di Gesù (Edizioni Terra Santa) è un libretto proprio pensato per guidarci attraverso i luoghi che hanno visto accadere la Storia più grande di tutte. All'interno possiamo esplorare la Galilea, i suoi dintorni e la città di Gerusalemme, approfondendo man mano i luoghi importanti e le tradizioni di quel tempo.

I passi del Vangelo sono accompagnati da molti disegni, ma anche da fotografie attuali e di molte mappe interessanti.

È un testo davvero prezioso per docenti e catechisti (immaginate di preparare un itinerario per la quarta elementare che parta dalle mappe, per poi approfondire la vita di Gesù!) ma potrebbe entusiasmare anche quei bambini del secondo ciclo che hanno una particolare passione per la geografia e la storia.

PER APPROFONDIRE

È interessante andare a scoprire, in quest'anno speciale, il forte legame tra San Francesco e la Terra Santa: vi consiglio di leggere la storia della *Custodia di Terra Santa*. È una lettura piuttosto lunga, ma divisa in periodi storici.

<https://www.custodia.org/it/la-custodia-e-la-sua-storia/>

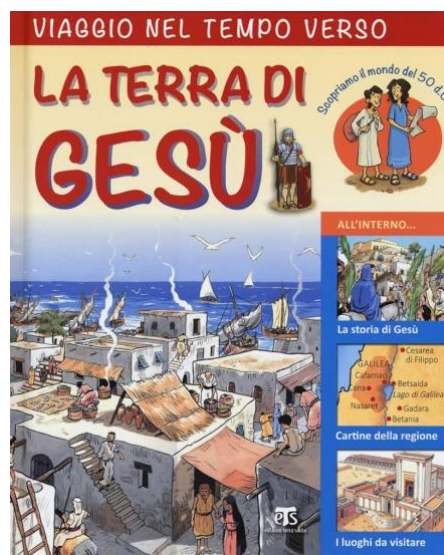
CURIOSITÀ

La Terra Santa è un luogo estremamente affascinante, anche oltre agli aspetti religiosi: sono tantissimi i "record" presenti sul suo territorio!

Per esempio, il Mar Morto, è il punto più basso della Terra: 430 metri sotto il livello del mare (inoltre è anche il bacino più salato al mondo).

Gerico è una delle città più antiche: ha tracce di insediamenti di oltre 10'000 anni!

Gerusalemme è considerata sacra (contemporaneamente e attivamente!) dalle tre religioni monoteiste. La particolarità è proprio il fatto che queste religioni sono ancora vive e praticate, che i luoghi sono fisicamente vicinissimi e talvolta sovrapposti e che il significato che questi luoghi hanno è assolutamente centrale.



20 maggio 2026
ore 18.00

Paolo di Tarso, uomo di tre culture

Con Gabriele Boccaccini. Moderazione di Ernesto Borghi
Ciclo "Bibbia, religioni, cultura" (2)



Paolo di Tarso è il fondatore del cristianesimo? No, ma sicuramente ha fornito, per primo, alle origini cristiane, da ebreo sapientemente dotato di tre culture, un modo di ragionare, un linguaggio, una prospettiva di vita che sono stati essenziali fin dalla metà del I secolo d.C. per la diffusione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo incontro – che ha come relatore principale Gabriele Boccaccini, un esperto di livello internazionale del tema – è un'occasione importante per confrontarsi con questa figura appassionante e con i suoi scritti, tutti aspetti fondamentali per la cultura di ispirazione cristiana e molto rilevanti nel patrimonio culturale euro-mediterraneo e globale. Tale confronto potrà far cogliere quanto universale possa essere l'apporto delle lettere di Paolo ad un umanesimo del cuore e della mente chiaro nelle sue radici e inclusivo nelle sue attenzioni. Tutto ciò vale particolarmente nel nostro tempo così complesso anche sotto il profilo multiculturale ed interreligioso.



Gabriele Boccaccini (Firenze, 1958), formatosi alle Università di Firenze e Torino, dal 1989 vive e lavora negli Stati Uniti. È Professor of Second Temple Judaism and Christian Origins presso il Frankel Center for Judaic Studies e il Department of Middle East Studies della University of Michigan. È autore di *Middle Judaism* (1991), *Beyond the Essene Hypothesis* (1998), *Roots of Rabbinic Judaism* (2002) e *Paul's Three Paths to Salvation* (2020). Tra le sue pubblicazioni più recenti in italiano: *Le tre vie di salvezza di Paolo l'ebreo*, Torino, Claudiana, 2023; *Paolo di Tarso un ebreo del suo tempo*, Roma, Carocci, 2025.



Ernesto Borghi (Milano, 1964) è laureato in lettere classiche (1988), licenziato in scienze religiose (1993), dottore in teologia (1996) e baccelliere in Sacra Scrittura (2012). Docente universitario dal 1992, insegna Sacra Scrittura presso l'ISSR di Trento, la Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale di Napoli e l'ISSR di Padova. Dal 2003 presiede l'Associazione Biblica della Svizzera Italiana e coordina la formazione biblica nella Diocesi di Lugano. Dal 2019 è coordinatore dell'area Europa del Sud e dell'Ovest della Federazione Biblica Cattolica mondiale. Ultima pubblicazione: *Il Discorso della montagna. Giustizia e libertà*, Claudiana, 2026.



Biblioteca
Salita dei Frati
Salita dei Frati 4a
6900 Lugano
+41 (0)91 923 91 88

Promosso da



www.bibliotecafratilugano.ch

Con il sostegno di

Repubblica e Cantone Ticino
Aiuto federale per la lingua
e la cultura italiana

Fondazione
4 Ferdinando e Laura
Pica-Alfieri

Fondazione
Convento Salita
dei Frati di Lugano



<https://www.chiesacattolica.it/il-discorso-di-papa-leone-xiv-agli-insegnanti-di-religione/>

CONTRIBUTO DI TINDARA LANZA NEGRO

Partecipare al terzo meeting nazionale degli insegnanti di religione "Cuore parla al cuore" con il Santo Padre, è stata un'esperienza bellissima. Custodisco dentro di me interventi e pensieri che mi hanno fatto riflettere, confermando ciò che sento quando insegno. Il tema del meeting e anche il discorso del Santo Padre, prendevano spunto dal pensiero di San John Henry Newman e dal suo motto: "Il cuore parla al cuore". Parole semplici e profonde per ricordarci che l'incontro vero con gli allievi passa, prima di tutto, dall' ascolto, dalla vicinanza e dall'umanità. Prima ancora delle nozioni, i ragazzi hanno bisogno di sentirsi ascoltati e compresi. Newman ci ricorda anche, che educare non significa riempire qualcuno di risposte già pronte, ma accompagnarlo nella ricerca della verità e del vero senso della vita. E' proprio questo cio' che sento nel nostro ruolo di insegnante di religione. In modo particolare, come è stato evidenziato, non si tratta di trasmettere il fuoco, ma di essere fuoco. Infatti i ragazzi capiscono subito se quello che diciamo lo viviamo davvero.

Inoltre, mi ha colpito l'idea della "pedagogia della domanda" e, cioè, non tanto dare risposte giuste agli allievi, ma aiutarli a porre le domande giuste, quelle che fanno crescere e aiutano a guardarsi dentro. Nel cortometraggio "L'ora libera", visto durante gli interventi, si evidenzia proprio questo aspetto.

Un ragazzo, segnato dalla malattia della madre, arrabbiato, cerca risposte e un senso nella discussione animata con il docente di religione, il quale, con sincerità, ammette di non avere risposte certe, ma gli garantisce la sua presenza concreta. Dobbiamo ricordarci che, la nostra non è solo una materia, ma anche un'opportunità di incontro, arricchimento e trasformazione tra persone che camminano insieme, creando connessioni che lasciano un segno.

Un viaggio–studio a Roma: l'IRC come ora di scoperta e dialogo

Nel weekend del 24–26 aprile ho partecipato a un viaggio–studio a Roma: insieme a quattro docenti di istruzione religiosa, Don Emanuele e il segretario Antonio siamo partiti da Lugano per vivere un'esperienza formativa e condivisa. Fin dall'inizio si è respirato un clima sereno e fraterno, segno di una comunione autentica che sostiene e arricchisce il nostro servizio educativo.

Per me questa esperienza ha avuto anche un significato personale particolare: un tempo di pausa e ricarica, vissuto in una città che, con la sua arte, la sua storia e la sua bellezza senza tempo, si è rivelata cornice ideale per un percorso umano e spirituale profondo.

Il cuore dell'esperienza è stata la partecipazione, sabato mattina, all'udienza con il Santo Padre. L'udienza papale si è inserita nel contesto del 3° Meeting nazionale degli insegnanti di Religione cattolica, intitolato "Il cuore parla al cuore", ispirato al celebre motto di san John Henry Newman, e ha riunito a Roma docenti provenienti da tutta Italia.

L'incontro con il Papa è stato vissuto in un clima di profonda emozione e partecipazione. Le sue parole, rivolte ai docenti di religione cattolica, hanno rappresentato un forte incoraggiamento: siamo chiamati a essere maestri credibili, innamorati di Dio e degli studenti, capaci di accompagnare con pazienza e amore la ricerca interiore dei ragazzi. È emerso con chiarezza il valore di un lavoro spesso silenzioso e poco appariscente, ma fondamentale per la crescita umana e spirituale delle nuove generazioni.



Il Santo Padre ha richiamato l'importanza di educare all'ascolto del cuore, senza offrire risposte preconfezionate, ma favorendo un dialogo autentico tra scuola e vita, fondato sulla vicinanza, sull'onestà e sulla responsabilità educativa. Un invito a vivere l'insegnamento della religione come spazio di libertà, di ricerca e di cura, capace di aprire orizzonti e di dare voce alle domande più profonde dei giovani.

Anche il camminare per le vie di una Roma rinnovata dagli interventi per il Giubileo ha rafforzato in me la consapevolezza di quanto la bellezza e l'arte siano strumenti potenti di elevazione, riflessione e speranza.

Torno da questa esperienza con una convinzione rinnovata: l'insegnamento della religione, pur non sempre adeguatamente riconosciuto, possiede un valore profondo e non misurabile. Ogni incontro in classe può diventare spazio di ascolto, accoglienza e semina silenziosa, nella certezza che ciò che viene donato va ben oltre ciò che è immediatamente visibile o valutabile.

Barbara Fanni

Tra qualche giorno sarà la “Festa della mamma”; ormai da anni nella seconda domenica del mese di maggio si usa festeggiare le mamme, per ricordare l’importante ruolo che hanno nella vita dei figli.

Ci sono bambini che hanno la fortuna di vivere con la mamma e bambini che, per un motivo o un altro, purtroppo non possono condividere le giornate con loro.

É il caso di una bambina, mia allieva, che frequenta la prima elementare.

Questa bambina soffre molto la mancanza della mamma, tanto è vero che spesso durante l’ora di religione, esterna questa sua sofferenza dicendo:

“Mi manca la mia mamma”.

Un giorno, ha fatto un gesto e ha detto delle parole, che mi sono rimaste nel cuore, e penso che le ricorderò per sempre.....

Era il periodo pre-natalizio, durante il quale, come da programma scolastico, nell’ora di religione, si racconta la storia dell’Annunciazione dell’Angelo Gabriele a Maria.

Avevo dato come compito da svolgere una scheda con un disegno da completare e colorare, ma la bambina in questione, mi ha chiesto se poteva prendere un foglio per fare un disegno libero.

Ho accettato la sua richiesta e le ho consegnato un foglio bianco.

Alla fine dell’ora, mi consegna il disegno realizzato, sul quale erano rappresentate una donna e una bambina, con tanto di stelline e cuoricini; allora le chiedo: “Cosa rappresenta questo disegno?” Lei mi risponde e mi dice: “Questa bimba sono io e quella donna accanto a me è Maria, la mamma di Gesù, ma anche la mia mamma”. Una risposta che mi ha fatto rimanere a bocca aperta, in quanto, nella lezione non avevo detto che Maria è considerata dai cristiani una mamma.

La bambina aveva fatto, da sola, il collegamento; e detto da lei, che non vive con la sua mamma, mi ha sciolto il cuore...

Michela Lucignano



IL CUORE PARLA AL CUORE, IL MEETING DEGLI SLOGAN

Di Lisia Rusconi Calloni

In una sala Paolo VI gremita di insegnanti di religione, quasi 6'000, esprime gratitudine il vescovo di Cagliari che sottolinea: “voi non fate gli insegnanti, ma siete insegnanti, cioè coloro che lasciano un segno”. Parla dell'ora di religione come “un'ora di svelamento dove cercare di aprire gli occhi e il cuore agli studenti” che diventano in grado di scoprire qualcosa di nuovo e meraviglioso. Così come da tutto da scoprire è simbolo usato per il meeting, un cuore aperto verso il prossimo (le linee non si chiudono) in un tripudio di colori che simboleggiano la diversità delle culture che dialogano tra loro. La croce e la fiamma dello Spirito al centro. Interviene anche l'attrice Giusy Buscemi, riguardo al film di Pif da poco uscito dalle sale e osa dire: “il mio più grande atto di ribellione è stato mettere al mondo dei figli malgrado quello che il mondo ci propone”. Gioca col fuoco, Andrea Monda, direttore dell'Osservatore Romano, quando dice che “devi essere quella fiamma che passa per contagio”. E aggiunge: “il prof non è quello che dà le risposte, ma suscita le domande giuste”. Nell'attesa di Papa Leone, qualcuno ha detto ancora che l'ora di religione è lo spazio in cui facciamo entrare il mondo e cerchiamo di codificarlo.

Parole forti e essenziali, aiuti concreti per essere docenti di religione in un mondo sempre più laico, ma anche assetato di valori e risposte alle più grandi domande che in ogni tempo ci interpellano.



Data	Orario	Attività	Relatore	Luogo
Martedì 12.5	18.00	Cristianesimo e sinodalità	Vari	FTL Lugano
Mercoledì 20.5	14.00	Incontro docenti scuole speciali	Vari	UIRS Centro San Giuseppe
Venerdì 22.5	19.00	Aperitivo per i catechisti		UIRS Centro San Giuseppe
Sabato 23.5	8.45-12.15	La gestione di bambini e ragazzi con ADHD in classe	Arianna Dante	UIRS Centro San Giuseppe
Sabato 30.5	8.30-12.00	Il cristianesimo delle origini*	Roberta Moriani	FTL Lugano

Il prossimo numero sarà pubblicato venerdì 22 maggio 2026.

UIRSletter è un organo informativo dell'Ufficio Insegnamento Religioso Scolastico.

È pubblicato al venerdì, ogni due settimane, durante l'anno scolastico, tramite web e diffuso tramite mailing list.

c/o Centro San Giuseppe, via Cantonale 2A, CH 6900 LUGANO. +41 91 825 66 46

La pace sia con tutti voi! Fratelli e sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cristo Risorto, il Buon Pastore, che ha dato la vita per il gregge di Dio. Anch'io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel vostro cuore, raggiungesse le vostre famiglie, tutte le persone, ovunque siano, tutti i popoli, tutta la terra. La pace sia con voi!

Papa Leone, il giorno dell'elezione a Papa